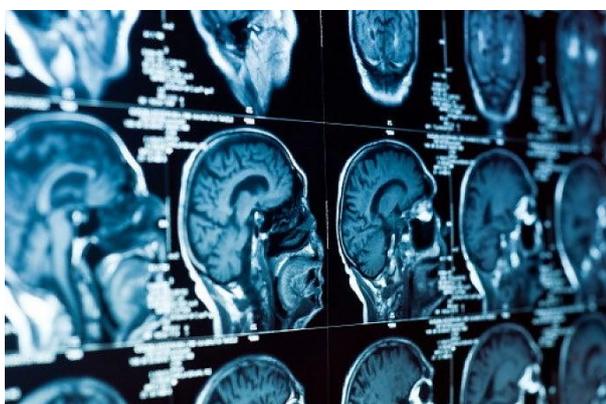


## "Scoperta" una cura per l'amiloidosi: un vecchio anti-infiammatorio fuori commercio

La sorpresa dei ricercatori dell'Irccs San Matteo di Pavia: il 'vecchio' Diflunisal, da tempo non più distribuito in Italia, è in grado di contrastare una delle forme più gravi della malattia neurodegenerativa che porta alla paralisi ed al decesso in dieci anni. I medici di Pavia chiedono all'Aifa che sia rimesso nel prontuario



**MILANO** - Il rimedio è molto più semplice di quanto si potesse immaginare: un semplice anti-infiammatorio può curare la forma ereditaria di amiloidosi sistemiche, cioè una delle forme più severe della amiloidosi, per cui fino a oggi non c'erano cure efficaci per la malattia in fase avanzata. A fare la scoperta è stato l'Irccs San Matteo di Pavia, che insieme ad altri cinque istituti di ricerca europei, americani e giapponesi ha partecipato a uno studio iniziato nel 2006 e appena pubblicato sulla rivista 'Jama'.

La amiloidosi è una malattia neurodegenerativa che porta alla morte in dieci anni e alla paralisi motoria, in cui i nervi vengono colpiti e divorati da una proteina prodotta dal fegato. Anche i trapianti di fegato eseguiti nel tentativo di rallentare la malattia finora non hanno permesso di centrare definitivamente la guarigione. Con questo farmaco è invece possibile, spiega una nota del San Matteo, curare i pazienti, soprattutto se la patologia è individuata precocemente.

L'ospedale pavese è uno dei centri di riferimento mondiale per la cura delle amiloidosi. Sotto la direzione di Giampaolo Merlini, durante lo studio sono stati curati venti pazienti provenienti da tutta Italia, e altri venti sono attualmente in cura. "Gli ammalati presi in carico non avevano alternative terapeutiche - spiega la nota dell'ospedale - oggi hanno invece la possibilità di migliorare l'aspettativa di vita e recuperare una qualità quotidiana non immaginabile prima della 'scoperta' di questo farmaco, che ha un costo molto basso di soli due euro al giorno".

Purtroppo però in Italia il medicinale non è più in commercio e attualmente il San Matteo lo compra all'estero. "Si chiama Diflunisal - precisa Merlini - e incrementa le risorse terapeutiche per le amiloidosi che stiamo sviluppando da anni. Attualmente abbiamo in corso dieci sperimentazioni su farmaci innovativi con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le prospettive dei nostri pazienti". Merlini ha chiesto all'Aifa che il Diflunisal sia reinserito nel prontuario farmaceutico.

(10 febbraio 2014)